

Inchiesta sulla scandalosa gestione della Federconsorzi

Come venne allontanato da Fanfani un ispettore che aveva scoperto gravi truffe

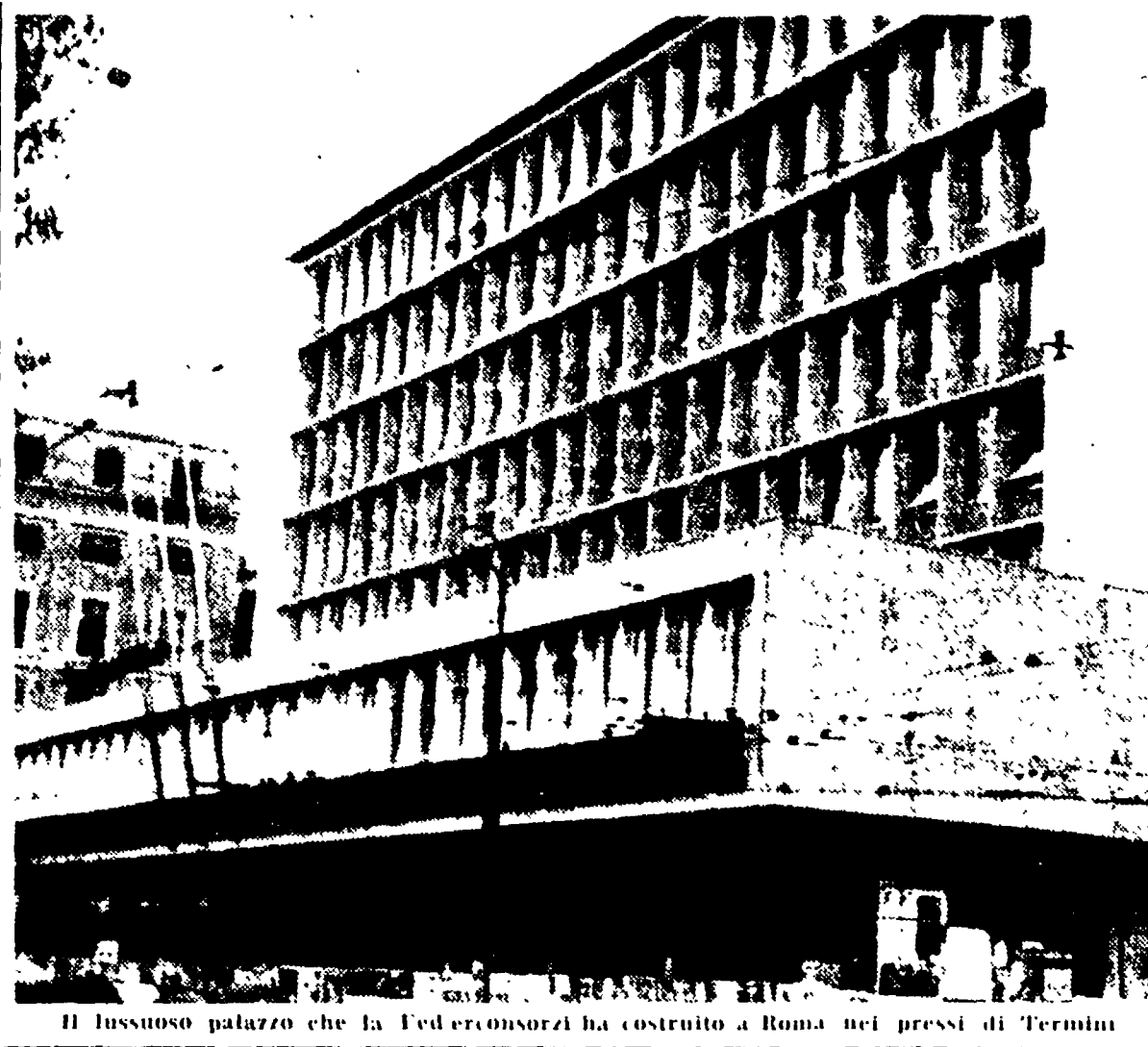
La storia dell'imbarco illegittimo di oltre centomila quintali di cereale - Il silenzio del ministro dell'Agricoltura - Un giudizio del Procuratore della Repubblica di Brescia sullo scandalo di Orzinuovi

Chiedere conto alla Federazione italiana dei Consorzi Agrari della gestione dei miliardi che ha ricevuto dallo Stato è come chiedere l'ora ad uno e sentirsi rispondere come e fatto lo orologio. La situazione amministrativa della Federazione è un mistero che la Corte dei Conti attende da anni di accertare valutando dei suoi rendiconti. La Federconsorzi (insieme alla Chiesa) è la più grande capillare organizzazione italiana; all'ombra di ogni campanile c'è un suo ammasso. Essa si collega ad altre grosse concentrazioni economiche e produttive come la Fiat e la Montecatini, la Pirelli e la Lancia, la Montedison e la Lancia, la Montecatini e la Lancia. Le banche non sono escluse dal suo giro di affari.

Non contenti di ciò i suoi amici democristiani nella seduta alla Camera del 18 aprile scorso hanno preteso che il ministro dell'Agricoltura per far passare dalle casse dello Stato a quelle della Federconsorzi 161 miliardi in aggiunta ai 151 miliardi già stanziati e concessi dallo Stato alla Federconsorzi per la gestione degli ammassi. Questo è lo « Stato nello Stato » che ogni tanto si pone all'attenzione del Paese per i suoi eccessi.

Anche degli ispettori del Servizio ammassi del Ministero che agivano per conto dello Stato sono stati smentiti dalla Federconsorzi. Il signor Luigi Lucchi, è stato allontanato dal servizio, ha detto l'on. Italo Nicoletti alla Camera lo 15 aprile scorso, perché « aveva fatto un rapporto che era suo stesso avviso » e che il fatto di essere forse spacciato e controproducente per l'Ente ammassi, ma per i loro fini finanziari, era un fatto che non poteva essere ignorato. Il ministro dell'Agricoltura, per il disastro dell'Agricoltura, il sommario provvedimento ministeriale secondo il quale l'ispettore, persona naturalmente distante dalla nostra funzione politica, « tra evidentemente origine dalle sue relazioni al servizio ».

Dallo scandalo della crusca a quello del grano, da quello delle sementi all'olio



Il lussuoso palazzo che la Federconsorzi ha costruito a Roma nei pressi di Termini

Chi ha autorizzato lo sbarco sul Continente del grano che l'ispettore Lucchi aveva rifiutato? A chi risale la responsabilità? Sull'ultimo scandalo, scoppiato l'anno scorso al Consorzio Agrario di Orzinuovi, il Procuratore della Repubblica di Brescia, dottor Castellani, ha detto nel suo rapporto che la responsabilità del corrente anno quinquennale « non intendo anticipare: ma non posso astenermi dal rilevare che se i controlli dello Stato sulla gestione dei Consorzi Agrari e quello della Banca, per la dipendente agenzia di Quinto d'Oglio, fossero stati tempestivamente esercitati, i due delittuosi episodi avrebbero certamente assunto ben minori proporzioni ».

Dallo scandalo della crusca a quello del grano, da quello delle sementi all'olio

Un sussurro di terra-muti sussurri che lasciano sempre indenni alla « taciturnità » della Federconsorzi, pur travolgendo dei capi esportatori locali. Il controllo dello Stato sugli ammassi, gestiti dalla Federconsorzi, si inceppano in modo insuperabile quando si tratta di far risalire in alto la responsabilità. Questa mancata efficienza dei controlli statali sia al Consorzio Agrario di Orzinuovi, sia al Consorzio Agrario di Quinto d'Oglio, fossero stati tempestivamente esercitati, i due delittuosi episodi avrebbero certamente assunto ben minori proporzioni ».

Dallo scandalo della crusca a quello del grano, da quello delle sementi all'olio

Intorno è d'oro. Questi episodi danno una idea della efficienza dei controlli di Stato sulle operazioni dei Consorzi. La « taciturnità » della Federconsorzi, pur travolgendo dei capi esportatori locali. Il controllo dello Stato sugli ammassi, gestiti dalla Federconsorzi, si inceppano in modo insuperabile quando si tratta di far risalire in alto la responsabilità. Questa mancata efficienza dei controlli statali sia al Consorzio Agrario di Orzinuovi, sia al Consorzio Agrario di Quinto d'Oglio, fossero stati tempestivamente esercitati, i due delittuosi episodi avrebbero certamente assunto ben minori proporzioni ».

Dallo scandalo della crusca a quello del grano, da quello delle sementi all'olio

Torres, che non era stato autorizzato dall'ispettore del ministero dell'Agricoltura. Questi interventi furono avere una risposta.

A questo punto si sono domandati quali sono stati i retroscena che hanno determinato l'improvvisa allontanamento dell'ispettore Luigi Lucchi. Su questi basi di auditi Falloni, ministro dell'Agricoltura, l'ispettore non ha dato una risposta.

Ma tutto che abbiamo esposto nasce spontaneo il sospetto che il provvedimento sia stato preso per la sua « taciturnità » e per la sua « insubordinazione ». Ma tutto che abbiamo esposto nasce spontaneo il sospetto che il provvedimento sia stato preso per la sua « taciturnità » e per la sua « insubordinazione ».

La contingenza aumenta di 4 punti

Aumenti giornalieri delle paghe variati da 32 a 96 lire per i lavoratori dell'industria e commercio

L'indice sindacale del costo della vita per il biennio marzo-aprile 1956 è risultato pari a 121,4, con un aumento di 125 rispetto all'indice del biennio marzo-aprile 1955. L'indice del costo della vita per il biennio marzo-aprile 1956 è risultato pari a 121,4, con un aumento di 125 rispetto all'indice del biennio marzo-aprile 1955.

Un aumento della contingenza di 4 punti. L'indice sindacale del costo della vita per il biennio marzo-aprile 1956 è risultato pari a 121,4, con un aumento di 125 rispetto all'indice del biennio marzo-aprile 1955.

UNA LETTERA DI UN GRUPPO DI MILITI E GRADUATI ALL'UNITÀ

Insoddisfacenti trattamento economico per finanzieri, carabinieri e agenti di PS

Un gruppo di graduati e sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia, ha inviato una lettera al giornale dell'Unità, con allegato delle tabelle che mostrano la differenza tra i vari gradi dei corpi di polizia e dell'esercito, con decorrenza dal 1. luglio 1956, come previsto dalla legge delega.

GRADO	GRUPPO	GRUPPO
Generale C. A.	1. 55.120	1. 101.916
Generale Divisione	2. 48.570	2. 103.012
Generale Brigata	3. 38.700	3. 74.866
Colonello	4. 31.190	4. 61.318
Tenente Colonnello	5. 17.240	5. 42.513
Maggiore	6. 14.100	6. 27.672
Capitano	7. 12.252	7. 21.111
Tenente	8. 7.600	8. 16.370
S. Tenente	9. 3.050	9. 11.136
Aiutante Maggiore	10. 2.090	10. 11.792
Maresciallo Maggiore	11. 2.200	11. 19.023
Maresciallo Capo	12. 2.110	12. 16.886
Maresciallo Ordinario	13. 2.520	13. 12.161
Brigadiere	14. 1.590	14. 10.250
Vive Brigadiere	15. 3.300	15. 5.696
Appuntato C.C.	—	—
Appuntato G. F.	—	—
Guardie Sottili di P. S.	—	—
Carabinieri Fini e Ag. P. S.	—	—

N.B. — Nella presente tabella non sono compresi gli aumenti previsti dagli scatti biennali, che per i gradi più elevati, sono notevoli.

La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia. La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia.

La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia. La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia.

La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia. La lettera, che pubblica l'Unità, è firmata da un gruppo di militari e graduati dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo di polizia.

Il comizio di Togliatti a Napoli

(Continuazione dalla 1. pagina)

La rivoluzione liberale e dalla rivoluzione del movimento democratico e socialista? Questo può avvenire perché esiste qui in Napoli e in tutte le regioni meridionali che fanno capo a questa città, un generale di decadenza economica e di disgregazione politica, perché non esiste slancio economico nell'industria e nell'agricoltura, perché i possessori, fatti sono stentati e non giungono a modificare le condizioni di vita delle grandi masse del popolo meridionale, perché nel complesso esiste il numero dei poveri che debbono vivere di espedienti, perché il ceto medio non ha la speranza di una attività produttiva. In queste condizioni, trova la base una sinistra borghese e una destra conservatrice.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

(Continuazione dalla 1. pagina)

La rivoluzione liberale e dalla rivoluzione del movimento democratico e socialista? Questo può avvenire perché esiste qui in Napoli e in tutte le regioni meridionali che fanno capo a questa città, un generale di decadenza economica e di disgregazione politica, perché non esiste slancio economico nell'industria e nell'agricoltura, perché i possessori, fatti sono stentati e non giungono a modificare le condizioni di vita delle grandi masse del popolo meridionale, perché nel complesso esiste il numero dei poveri che debbono vivere di espedienti, perché il ceto medio non ha la speranza di una attività produttiva. In queste condizioni, trova la base una sinistra borghese e una destra conservatrice.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

(Continuazione dalla 1. pagina)

La rivoluzione liberale e dalla rivoluzione del movimento democratico e socialista? Questo può avvenire perché esiste qui in Napoli e in tutte le regioni meridionali che fanno capo a questa città, un generale di decadenza economica e di disgregazione politica, perché non esiste slancio economico nell'industria e nell'agricoltura, perché i possessori, fatti sono stentati e non giungono a modificare le condizioni di vita delle grandi masse del popolo meridionale, perché nel complesso esiste il numero dei poveri che debbono vivere di espedienti, perché il ceto medio non ha la speranza di una attività produttiva. In queste condizioni, trova la base una sinistra borghese e una destra conservatrice.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Ma la responsabilità di questa situazione è prima di tutto e quasi esclusivamente della D.C. e del partito democristiano che, in questa città, ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione, che ha una politica di disgregazione e di disgregazione.

Vaste discriminazioni per il voto dei militari

Insoddisfacenti precisazioni del ministero della Difesa in una risposta a Terracini

(Continuazione dalla 1. pagina)

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

(Continuazione dalla 1. pagina)

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

(Continuazione dalla 1. pagina)

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

La risposta del ministero della Difesa a Terracini, che ha chiesto conto della discriminazione tra i militari e i civili, è stata molto vaga e generica. Il ministro della Difesa, che ha risposto, ha detto che la discriminazione è dovuta a motivi di ordine pubblico e di sicurezza.

Il successo conseguito dagli ospedalieri è dovuto all'azione condotta dal sindacato unitario

Come i lavoratori stroncarono un tentativo di accordo separato della GIL e della UIL che avrebbe nociuto ai loro interessi

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il successo conseguito dagli ospedalieri è dovuto all'azione condotta dal sindacato unitario. Come i lavoratori stroncarono un tentativo di accordo separato della GIL e della UIL che avrebbe nociuto ai loro interessi.

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il successo conseguito dagli ospedalieri è dovuto all'azione condotta dal sindacato unitario. Come i lavoratori stroncarono un tentativo di accordo separato della GIL e della UIL che avrebbe nociuto ai loro interessi.

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il successo conseguito dagli ospedalieri è dovuto all'azione condotta dal sindacato unitario. Come i lavoratori stroncarono un tentativo di accordo separato della GIL e della UIL che avrebbe nociuto ai loro interessi.